

LA GIUNTA REGIONALE

- vista la legge del 28 agosto 1997, n. 285, “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza”;
- vista la legge dell’8 novembre 2000, n. 328, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica del 2 luglio 2003, “Approvazione del Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva per il biennio 2002/2004, ai sensi dell’art. 2 della legge 23 dicembre 1997, n. 451” (Parte III, art. 4.5);
- vista la “Carta di Partecipazione dei Giovani alla Vita Locale e Regionale” presentata il 17 novembre 1990 dalla Conferenza permanente dei poteri locali e regionali - Sottocommissione della Gioventù, la “Carta riveduta della Partecipazione dei Giovani alla Vita Locale e Regionale” adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d’Europa il 21 maggio 2003 e la “Carta europea dell’Informazione per la Gioventù” adottata il 19 novembre 2004 dalla XV Assemblea Generale dell’Agenzia europea per l’informazione e la consulenza dei giovani (ERYICA), nelle quali si ribadisce la necessità di attuare una politica giovanile globale e di prevedere una partecipazione attiva dei giovani all’elaborazione di tale politica;
- vista la legge regionale del 21 marzo 1997, n. 8, “Promozione di iniziative sociali, formative e culturali a favore dei giovani”;
- vista la legge regionale del 20 giugno 2006, n. 13, “Approvazione del piano regionale per la salute ed il benessere sociale 2006/2008”;
- richiamata la propria deliberazione n. 3638 in data 6 novembre 2005, con la quale si costituiva un gruppo regionale di lavoro sulle politiche giovanili e si affidava l’incarico, ai sensi della l.r. 18/1998, al sig. Roberto Maurizio di Torino, quale consulente;
- preso atto che l’attività del gruppo summenzionato prevede le seguenti finalità:
 - analizzare le azioni e gli interventi presenti sul territorio valdostano a favore della fascia giovanile e le esperienze promosse a vari livelli in altre regioni e in Europa;
 - avviare un primo livello di confronto sulle politiche giovanili, con interlocutori in contatto con il mondo giovanile;
 - avviare consultazioni territoriali con i giovani e con altri interlocutori locali (amministrazioni, scuole, ...) per conoscere e raccogliere sia i bisogni, che le potenzialità esistenti;
 - individuare le linee-guida per lo sviluppo delle politiche giovanili regionali, la definizione della struttura e delle modalità di sviluppo del coordinamento regionale per le politiche giovanili e le modalità di interlocuzione con il mondo giovanile;
- considerato che si ipotizza di effettuare consultazioni territoriali in numero non inferiore a 30 incontri e che l’organizzazione di tali incontri, aventi lo scopo di conoscere e raccogliere sia i bisogni che le potenzialità esistenti sul territorio valdostano, ha richiesto una tempistica superiore alle previsioni;

- ritenuta l'azione di cui al punto precedente fondamentale per le finalità previste dall'attività del gruppo regionale di lavoro sulle politiche giovanili e, nello specifico, per l'individuazione delle linee-guida per lo sviluppo delle politiche giovanili regionali, partendo dalle reali esigenze della realtà territoriale valdostana;
- considerata l'esigenza di avvalersi della collaborazione di enti ed organismi esterni allo stesso, e nello specifico della collaborazione del CPEL e degli enti locali della Valle d'Aosta;
- considerata, quindi, la necessità di prorogare fino al 31 ottobre 2006 l'attività del gruppo regionale di lavoro sulle politiche giovanili per la realizzazione di tutte le audizioni previste e per la successiva elaborazione dei dati emersi nel corso delle stesse;
- preso atto che la prosecuzione dell'attività del gruppo non comporta ulteriori oneri di spesa a carico del bilancio regionale;
- visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Dirigente del Servizio Famiglia e Politiche Giovanili dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali, ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 – comma 1 – lettera e) e 59 – comma 2 della legge regionale n. 45/1995, sulla presente proposta di deliberazione;
- su proposta dell'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche Sociali, sig. Antonio FOSSON;
- ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di prorogare, per i motivi di cui in premessa, al 31 ottobre 2006, l'attività del gruppo regionale di lavoro sulle politiche giovanili costituito con deliberazione di giunta n. 3638 del 03/11/2005;
2. di dare atto che la prosecuzione dell'attività del gruppo non comporta ulteriori oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

§

SB